



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 180 del 18/11/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 10 ottobre 2011, n. 214

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 26 - 39 MW da realizzare nel Comune di Avetrana (TA), in località "Centonze" - Proponente: SAV - ENERGY S.r.l.- Sede legale: Via Sabino Ventura n. 18, Acquaviva delle Fonti (BA).

L'anno 2011 addì 10 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 28 dicembre 2006 ed acquisita al prot. n. 669 dell'11 gennaio 2007, la Società in epigrafe inoltrava al Servizio Ecologia della Regione Puglia istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Avetrana (TA), allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

Con nota acquisita al n. 2648 del 15 febbraio 2007 la suddetta Società comunicava l'avvenuto deposito della documentazione progettuale relativa all'intervento in oggetto al fine dell'affissione all'Albo pretorio comunale.

Con nota acquisita al n. 3266 del 22 febbraio 2007 la Società trasmetteva copia della dichiarazione di avvenuta affissione del progetto presso l'Albo pretorio comunale per trenta giorni consecutivi.

Con nota n. 7753 del 16 maggio, il Settore Ecologia, evidenziando carenze nella documentazione progettuale, richiedeva integrazioni entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della suddetta nota. Nella medesima nota rammentava di trasmettere le stesse, unitamente alla documentazione già presentata, anche all'Amministrazione comunale per l'affissione all'albo pretorio. La stessa nota era trasmessa per conoscenza all'Assessorato regionale allo Sviluppo economico e all'Amministrazione comunale competente chiedendo apposita attestazione di avvenuta affissione dell'avviso pubblico per 30 giorni all'albo pretorio con indicazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni pervenute in detto termine nonché il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 11/2001.

Con nota acquisita al n. 11612 del 17 luglio 2007, la Società in epigrafe, trasmetteva le integrazioni documentali richieste.

Con nota acquisita al n. 2260 del 06 febbraio 2008 la Società proponente presentava atto di diffida nei confronti del Comune di Avetrana sollecitando l'espressione del parere di competenza di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 11/2001.

Con nota n. 1468 del 12 febbraio 2008, acquisita al n. 3973 del 04 marzo 2008 il Comune di Avetrana, comunicava che gli elaborati progettuali e le successive integrazioni depositati erano stati affissi dal 26

luglio al 09 settembre 2007 senza che fossero pervenute osservazioni.

Con nota n. 3292 del 14 aprile 2008, acquisita al protocollo del Settore Ecologia al n. 7420 del 21 maggio 2008, il Comune di Avetrana esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Con nota n. 11697 del 14 ottobre 2009 il Servizio Ecologia, dovendo avviare ulteriori valutazioni integrate, chiedeva all'Ufficio Energia dell'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico di anticipare lo stato delle istanze presentate da alcune Società, tra cui quella in oggetto, relative alla realizzazione di impianti eolici nel Comune di Avetrana.

Con nota n. 11975 del 27 ottobre 2009 l'Ufficio VIA-VAS del Servizio Ecologia invitava la Società in epigrafe a presentare all'Autorità competente apposita convenzione stipulata con il Comune interessato con evidenza delle misure di ristoro ambientale da porre in essere. Nella medesima nota si rilevava che, dall'analisi della documentazione progettuale e dei dati in possesso dell'Ufficio, emergeva la presenza, nelle zone di intervento, di numerosi ulivi e muretti a secco.

Pertanto, si richiedeva la presentazione di documentazione integrativa, indispensabile e propedeutica all'espressione del parere di competenza, circa il censimento delle piante con identificazione di quelle identificabili come monumentali e, in tal caso di specificare le procedure gestionali di espianto e reimpianto. Inoltre si richiedeva un esaustivo rilievo fotografico dei percorsi seguiti dalle strade di collegamento e dei cavidotti evidenziando la dimensione della carreggiata e la presenza di muretti a secco.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> località: Comune di Avetrana loc. "Centonze"

==> n. aerogeneratori: il layout definitivo è costituito da 13 aerogeneratori di potenza unitaria di 2 - 3 MW ("Relazione descrittiva", p. 12) per una potenza complessiva di 26- 39 MW. Lo spazio necessario per il montaggio di ciascun aerogeneratore è pari a mq 1.600,00 con una occupazione di suolo, in fase di cantiere, pari a mq 20.800,00. In fase di esercizio l'occupazione di suolo per ogni aerogeneratore è pari a mq 400 per una superficie totale pari a mq 5.200,00 ("Relazione descrittiva", p. 14-15);

==> diametro rotore aerogeneratori: circa 92,5 m ("Relazione descrittiva", p. 13);

==> altezza WTG: Altezza torre 105 m ("Relazione descrittiva", p. 13);

==> vettoriamento dell'energia: mediante linee MT che convogliano l'energia prodotta al punto di consegna presso l'aerogeneratore "2" ("Relazione descrittiva", p. 16);

==> viabilità di servizio: la sezione stradale, con larghezza di 4,0 m più due banchine laterali di 0,5 m, è prevista in massicciata tipo "Mac Adam". La massicciata sarà composta da uno strato di fondazione in

stabilizzato di 40 cm, steso su geomembrana in tessuto non tessuto applicata nel cassonetto stradale a diretto contatto con il terreno; superiormente sarà previsto uno strato di finitura/usura in ghiaietto stabilizzato, dello spessore di 10 cm. Lo sviluppo complessivo della rete viaria è pari a m 5.170 di cui 2.000 di nuova realizzazione e 3.170 costituita da viabilità esistente da ammodernare (“Relazione descrittiva”, p. 17);

==> cavidotto: interrato per uno sviluppo complessivo pari a ml 5.170 (“Relazione descrittiva”, p. 17);

==> produzione annua di energia: 57 GWh (“Relazione descrittiva”, p. 14);

==> coordinate aerogeneratori: dato tratto dal file (“Relazione descrittiva”, p. 7)

WTG E N

1 2757049 4473273

2 2756690 4472906

3 2756989 4472709

4 2757267 4472840

5 2757554 4472900

6 2756684 4471620

7 2756961 4471729

8 2757217 4471850

9 2757501 4471830

10 2756717 4470896

11 2757021 4471004

12 2757343 4471031

13 2757627 4471056

==> l'assetto territoriale nell'area interessata ripropone le caratteristiche tipiche dell'ambito territoriale “Tavoliere salentino”, così come individuato da diverse fonti ufficiali di letteratura, non da ultimo il PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale). La valenza ecologia del territorio in esame è definita dal PPTR medio bassa: corrisponde prevalentemente alle colture seminative marginali ed estensive con presenza di uliveti persistenti e/o coltivati con tecniche tradizionali. La matrice agricola ha una presenza saltuaria di boschi residui, siepi, muretti e filari con sufficiente contiguità agli ecotoni, e scarsa ai biotopi. L'agroecosistema, anche senza la presenza di elementi con caratteristiche di naturalità, mantiene una relativa permeabilità orizzontale data l'assenza (o la bassa densità) di elementi di pressione antropica;

==> dall'analisi della Carta di uso del suolo regionale emerge che gli aerogeneratori 1, 2, 5 e 6 ricadono in aree classificate come “seminativi semplici in aree non irrigue”, gli aerogeneratori 3, 9, 10, 13 ricadono in aree classificate come “uliveti”, l'aerogeneratore 4 sorge in aree caratterizzate da “colture

temporanee associate a coltre permanenti”. Infine, gli aerogeneratori 7, 8, 11 12 sono situati in zone confinanti con aree a “vegetazione sclerofilla”.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell’area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l’intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

3 non sono state fornite le richieste integrazioni relative al “censimento delle piante con identificazione di quelle identificabili come monumentali e, in tal caso di specificare le procedure gestionali di espianto e reimpianto” richieste con la predetta nota, attese le evidenti interferenze tra alcuni aerogeneratori e le superfici ad uliveto;

3 Le coordinate fornite nella relazione descrittiva alla pag 7/22 propongono un costante offset rispetto a quelle fornite nel layout in formato cad, pari a (-100m, + 100m), rendendo non univoca la definizione dell’oggetto progettuale rappresentato dalle puntuali posizioni delle torri.

3 Lo studio riferisce che “Nelle vicinanze dell’impianto sono presenti alcuni ruderi, alcune case non abitate stabilmente e la masseria Centonze in direzione Nord-Ovest, mentre il centro abitato dista circa 4 km dal più vicino aerogeneratore”, tuttavia si segnalano molti più fabbricati, anche regolarmente accatastati, a distanze non cautelative rispetto alla pubblica incolumità e al rischio determinato dalla gittata di elementi rotanti in caso di accidentale rottura (250- 300 m dai baricentri delle torri). Sarebbe stato opportuno procedere ad una completa disamina dello stato d’uso attuale e potenziale di questi accidentali “punto di bersaglio”. Le uniche maggiori evidenze, in relazione ad esempio all’impatto acustico, sono state fornite rispetto alla Masseria San Paolo, nel Comune di Salice salentino, e alla Masseria Centonze in Avetrana.

3 Rispetto a queste due identità sarebbe stato opportuno uno studio di inserimento paesaggistico dedicato, al fine di rappresentare l’impatto conseguente alla compresenza di valori rurali (censiti, tra l’altro, nella Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia) e i valori di “architettura industriale” associati agli aerogeneratori.

3 Le torri nn 1, 5 e 3 distano dalle linee di trasmissione dell’elettricità ad alta tensione rispettivamente 130, 150 e 120 m, ovvero a distanze tali da non garantire a sufficienza sul rischio della salute pubblica per accidentale ribaltamento dell’aerogeneratore alla base, lungo la direzione più svantaggiosa

3 Circa la ventosità, è stata stimata una producibilità di oltre 2000 ore equivalenti annue. Questo dato è stato desunto, a partire dal 2004, attraverso un’indagine anemometrica attraverso una stazione ubicata in loc. S.Paolo, con sensori posizionati ad una altezza di 40 m, e “al fine di convalidare le stime di tale indagine nel 2006 è stata installata in sito una nuova stazione anemometrica da 65 m in loc. Centonze”. Tuttavia, sia i dati di prima approssimazione che quelli definitivi non sono pervenuti presso lo scrivente Ufficio, al fine di giustificare un così elevato valore atteso di producibilità in un’area in cui la ventosità media dovrebbe essere comunque leggermente inferiore a 6 m/s (rif. Atlante eolico della regione Puglia a cura dell’università del Salento)

3 Circa la compatibilità con le previsioni urbanistiche, nel Piano Strategico dell’Area Vasta tarantina, il Comune di Avetrana ha predisposto una programmazione, come da atti ufficiali visualizzabili nel parco progetti illustrato sul sito, anche relativamente al “recupero paesaggistico - culturale di siti a forte valenza turistica e sulla riqualificazione”, tra cui la realizzazione di un circuito con viabilità ciclistica per valorizzazione di località naturalistiche e storico-culturali presenti sul territorio (Canale di San Martino, Masseria la Marina, Masseria Motunato ecc.), non lontano (Bosco di Motunato) dall’area di intervento. Questa circostanza introduce una possibile alterazione di dominanti ambientali, dovute al progetto di cui trattasi, rispetto allo scenario prefigurato dalla pianificazione territoriale.

3 Circa il layout, nello studio è scritto che “per l’impianto in oggetto non si ravvedono particolari interferenze con l’utilizzo antropico del luogo né tanto meno interferenze di tipo ambientale. [...]. Il numero e la disposizione planimetrica sul sito degli aerogeneratori sono stati definiti sulla base delle

seguenti considerazioni: rispetto dei criteri e vincoli (più avanti descritti) intesi a contenere al minimo gli effetti modificativi del suolo ed a consentire la coesistenza dell'impianto nel rispetto dell'ambiente e delle eventuali attività umane in atto nell'area; requisiti tecnici di rendimento delle macchine". Tuttavia il layout appare eccessivamente allungato nella direzione nord-sud (ovvero tra le file, con distanze medie di oltre 700m) lasciando immaginare che il criterio del rendimento energetico abbia prevalso rispetto alla considerazione della minima occupazione di suolo. Per inverso, lungo ogni fila, la vicinanza degli aerogeneratori tra loro, pur essendo strettamente rispondente al minimo interasse richiesto, non appare utile a scongiurare l'effetto selva rispetto alla direzione est-ovest. Questo è tanto più evidente quanto più si attualizza l'analisi dello stato dei luoghi alle trasformazioni intercorse ed intercorrenti, con particolare riferimento alla presenza di altri impianti di produzione di energia rinnovabile, tra cui il solare fotovoltaico di taglia industriale nell'area vasta in cui il sito di intervento è incluso (tra Avetrana, Salice Salentino e San Pancrazio salentino);

3 l'area in oggetto pur essendo caratterizzata da una prevalente matrice agricola, è collocata a breve distanza da formazioni a prateria e a macchia che costituiscano aspetti residuali di popolamenti sicuramente più estesi prima delle grandi trasformazioni agricole. Si ritiene che proprio la loro limitata estensione sia importante quale zona rifugio per specie vegetali e animali;

3 gli aerogeneratori 6, 7, 8, 10, 11, 12 e 13 ricadono all'interno del buffer generato dalla presenza di aree classificate come "bosco".

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica proposto da Sav - Energy S.r.l., nel Comune di Avetrana in località "Centonze" possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe; l'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Avetrana (TA), nella località denominata "Centonze" - Proponente: SAV - ENERGY S.r.l., sede legale: Via Sabino Ventura n. 18, Acquaviva delle Fonti (BA);
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, della Provincia di Taranto, del Comune di Avetrana.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

I funzionari istruttori

Ing. Francesco Corvace

Dott. for. Pierfrancesco Semerari

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,

Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.

Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli
